

## Milano, donna e straniera

I nuovi volti della povertà La Caritas Ambrosiana ha tracciato un nuovo identikit delle persone in difficoltà che a Milano si rivolgono sempre di più ai centri d'ascolto per avere un aiuto. I "nuovi poveri" sono soprattutto donne, straniere, con figli e disoccupate. Su un campione di **14.981 persone** che si sono rivolte nel 2006 ai Centri di ascolto, ben il **72,1% è straniero**, in gran parte (il 69,9%) in regola con il permesso di soggiorno

**MILANO** - Donna, straniera, 40 anni, coniugata, in possesso di permesso di soggiorno per lavoro dipendente, disoccupata e con una preparazione scolastica medio-alta. È questo il profilo più comune delle persone che si recano presso i centri d'ascolto Caritas emerso dal "Sesto rapporto sulle povertà nella diocesi di Milano" presentato stamani presso la sede di via Bernardino della Caritas ambrosiana.

Su un campione di 14.981 persone il 72,1% degli individui che richiedono aiuto è composto da stranieri, il 69,9% dei quali è regolare sul territorio nazionale. L'età è compresa tra i 25 e i 54 anni: il 28% ha tra i 25 e i 34 anni, il 26,6 tra i 35 e i 44 e il 18,7% tra i 45 e i 54 anni. Le donne rappresentano il 69,1% delle persone che si recano presso i centri d'ascolto, mentre per quel che riguarda lo stato civile poco meno della metà del campione è coniugato (47,2%), seguono le persone celibi-nubili (28,6%) e quelle separate, divorziate o vedove (19,4%).

Dato significativo quello sulla condizione professionale: il 60% del campione risulta infatti disoccupato e nella scala gerarchica dei bisogni gli intervistati mettono al primo posto proprio l'occupazione, seguita poi dal reddito, dai problemi connessi alla condizione di straniero e dalle problematiche abitative. Altro dato emerso dal Sesto rapporto sulle povertà riguarda le richieste per il rilascio delle tessere di Carta Equa, una carta per acquistare beni di prima necessità a prezzi ridotti presso i punti vendita Coop grazie a un fondo costituito da offerte. Le richieste sono state 579, il 71,2% delle quali avanzate da donne tra i 30 e i 49 anni, cioè in piena età lavorativa. Presenti, tra gli altri, il direttore della Caritas ambrosiana Don Roberto Davanzo, il vicedirettore Luciano Gualzetti e il sociologo Eugenio Zucchetti, ordinario presso l'università Cattolica.

(OmniMilano)

<http://metropoli.repubblica.it/homepage/seconda.html>

(27 September 2007)